



Protocollo di Collaborazione e Partenariato tra FILLEA CGIL e FGS FAMILIA

La crisi economica degli ultimi otto anni e in particolare la crisi del settore edile ha prodotto in Europa una fortissima mobilità e contrazione dei livelli occupazionali, producendo nel contempo effetti devastanti sulle condizioni dei lavoratori edili ed in particolare sui lavoratori emigrati in Europa e in Italia da altre nazioni. La concorrenza spietata tra le imprese attraverso la massima contrazione dei costi di produzione, ha portato anche alla contrazione dei diritti e delle tutele dei lavoratori, primi fra tutti quelli stranieri.

E' soprattutto per i lavoratori migranti, infatti, spesso privi di relazioni familiari di prossimità e di relazioni sociali orizzontali, che la perdita del lavoro e la conseguente riduzione di reddito diventa drammatica, anche in termini di perdita di tutele e diritti.

I dati sull'occupazione nelle costruzioni in Italia evidenziano una fortissima presenza di lavoratori stranieri, quasi la metà del totale. Di questi la percentuale proveniente dalla Romania arriva quasi dell'80%.

Oltre a questo, un importante numero di grandi imprese di costruzioni italiane scelgono di dirigersi verso mercati a più basso costo del lavoro, contribuzioni più basse, legislazioni sul lavoro o contratti nazionali più deboli o addirittura assenti. Allo stesso tempo imprese estere importano in Italia manodopera distaccata da altri paesi, producendo forti fenomeni di dumping retributivo, contributivo e sociale.

Il settore delle costruzioni è attraversato da dinamiche a volte contrastanti, sempre più globalizzato all'estero e allo stesso tempo sempre più frammentato e parcellizzato nei paesi di origine. E' quindi necessario realizzare alleanze e collaborazioni tra paesi di provenienza e destinazione, al fine di produrre risposte comuni ed integrate in termini di tutela individuale e collettiva dei lavoratori.

Spesso i lavoratori migranti, soprattutto quelli provenienti dall'Est Europa, arrivano in Italia inconsapevoli dei propri diritti derivanti dalla legislazione del lavoro e dai contratti collettivi nazionali.

Partendo da questi presupposti FILLEA CGIL e Federazione FGS FAMILIA, alla presenza del Segretario Generale della Fillea Cgil Alessandro Genovesi e Mercedes Landolfi, Responsabile Politiche Internazionali, del Presidente di FGS Familia Gheorghe Balaceanu e di Ramona Mercedes Veleanu, Vicepresidente, si impegnano a siglare un Protocollo di collaborazione con l'obiettivo di sviluppare azioni comuni, parallele e/o congiunte di informazione e formazione a sostegno dei lavoratori romeni presenti in Italia o in procinto di emigrare nel nostro paese, così come dei lavoratori romeni che, dopo un periodo di lavoro in Italia, intendono tornare in Romania.

Nello specifico, Fillea Cgil e FGS Familia si impegneranno sulle seguenti tematiche:

- individuazione di percorsi informativi e formativi destinati alla crescita e formazione dei lavoratori, così come di quadri sindacali;
- conoscenza e approfondimento delle legislazioni in vigore nei rispettivi Paesi in tema lavoro, sicurezza sul lavoro e tutela dei diritti;
- iniziative finalizzate a contrastare i fenomeni del lavoro nero e tutti i tipi di sfruttamento, anche a livello territoriale e/o regionale, creando momenti condivisi di diffusione di informazioni;
- iniziative finalizzate a favorire una immigrazione consapevole, legale e controllata, a tutela delle condizioni di vita e lavoro dei lavoratori migranti e delle loro famiglie;
- promuovere l'inserimento e l'integrazione nei posti di lavoro, come nella società;
- reciproco sostegno, anche nell'ottica di incentivare il proselitismo e l'affiliazione alle federazioni firmatarie del presente protocollo;
- facilitare l'accesso della Federazione FGS Familia alle aziende italiane presenti in Romania per lo sviluppo del parteneriato sociale;
- iniziative volte a riconoscere l'appartenenza dei membri sindacali iscritti in Italia ad entrambe le organizzazioni.

Il presente Protocollo verrà validato e/o aggiornato dalle parti sottoscriventi ogni due anni oppure ogni volta che sarà necessario.

FILLEA CGIL

Federazione Italiana Lavoratori Legno e Affini

FGS FAMILIA

Federazione Sindacato Romeno settore costruzioni

Roma, 26.2.2018